	Comune di Rimini	Direzione Servizi Educativi e Protezione sociale
---	-------------------------	---

Verbale del C.L.E.P.A. Provincia di RIMINI
Rimini 15 OTTOBRE 2020 ore 11.30

Il giorno 15/10/2020, alle ore 11.30 si apre, presso la sede del Comune di Rimini sita in Via Ducale n. 7, la riunione del Comitato Locale per L'Area Esecuzione Penale Esterna, per discutere dei punti all'ordine del giorno risultanti dalla convocazione inviata ai soggetti interessati in data 06/10/20.

Preliminarmente, si dà atto della presenza dell'Assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia, Welfare del Comune di Rimini, Dott.ssa Gloria Lisi; della Direttrice della Casa Circondariale di Rimini, Dott.ssa Paloscia Antonella; della Direttrice dell'U.E.P.E. di Forlì Cesena e Rimini, Barbara Gualandi; del Responsabile Area Educativa della Casa Circondariale di Rimini, Di Pardo Vincenzo; delle d.sse Carando Viola e Natale Annalisa referenti dei Progetti approvati con i PdZ 2018/2020 e della Dott.ssa Marmo Francesca verbalizzante.

Seguendo l'ordine del giorno previsto dalla convocazione, si procede all'approvazione delle Schede del fabbisogno formativo del territorio di Rimini, allegate al presente verbale.

Prende la parola, a tale ultimo riguardo, la Dott.ssa Barbara Gualandi che, preliminarmente, presenta il quadro delle azioni formative precedentemente attivate e svoltesi solo in parte a causa del lockdown e che per questo motivo le richieste per l'anno a venire non vengono potenziate in quanto la situazione attuale consente di recuperare dei percorsi dell'anno precedente.

Presenta quindi le schede del fabbisogno formativo dell'Ufficio Esecuzioni Penale Esterna che il Clepa approva.

Prende, poi, la parola il Dott. Di Pardo Vincenzo che inizia il suo intervento presentando alcuni importanti dati statistici sulla situazione della Casa Circondariale di Rimini (illustrati nel dettaglio nell'allegato documento) ma tra questi dati si evidenzia una nuova tendenza degli ultimi mesi che vede l'aumento del numero di detenuti condannati per atti di maltrattamento in famiglia o atti persecutori, illustrando gli obiettivi più importanti da perseguire in modo da migliorare il clima di vivibilità e serenità all'interno della struttura (facilitare il reinserimento sociale dei detenuti, proporre tirocini all'interno del carcere, migliorare le condizioni della struttura, aumentare le attività all'interno della Casa Circondariale).

Presenta quindi le schede del fabbisogno formativo della Casa Circondariale di Rimini.



La dott.ssa Paloscia interviene sull'argomento degli uomini maltrattanti comunicando la sua sensibilità in materia in quanto è un componente della Commissione Nazionale Pari Opportunità che si occupa di organizzare eventi sul territorio nazionale di sensibilizzazione. L'Assessore Gloria Lisi illustra alla direttrice del Carcere l'evento pubblico che il Comune di Rimini ha organizzato nel 2019 intitolato "Una panchina rossa contro la violenza alle donne" e che anche per il 2020 si sta pensando di organizzare in collaborazione con la Prefettura un evento sul territorio comunale. Rispetto all'evento il Direttore del Carcere offre la massima collaborazione per estendere la partecipazione agli organi di giustizia.

Prende, poi, la parola la Dott.ssa Francesca Marmo del Comune di Rimini, la quale illustra il recente Progetto Regionale con risorse di Cassa Ammende e Risorse Regionali, nonché il Progetto, anch'esso su base regionale, relativo alla costituzione della figura del mediatore penale. Questo progetto era già stato pubblicato dalla Regione ma poi bloccato a causa del Covid 19.

Prendono poi la parola le referenti del Progetto Carcere esponendo le varie attività svolte all'interno della Casa Circondariale e nonostante il lockdown la prosecuzione delle stesse anche con piattaforme informatiche.

La Dott.ssa Marmo, poi, offre tutta una serie di informazioni aventi ad oggetto il riparto delle risorse sui nuovi progetti del PAA2020 che andranno in istruttoria per favorire la coprogettazione con il terzo settore e comunica l'avvio dell'Istruttoria pubblica sul progetto Area Carcere PAA 2020 a seguito dell'approvazione del PAA2020.

Considerato congruo il numero di tirocini offerti, il C.L.E.P.A. approva le schede dei fabbisogni formativi/lavorativi presentati che si allegano, quale parte integrante al presente verbale.

L'incontro si conclude con l'impegno di vedersi a breve con l'Ausl Romagna per coordinarsi sull'invio al progetto Liberi dalla Violenza destinato a uomini maltrattanti per fare un percorso di sostegno psicologico.

Conclusa l'analisi dell'ordine del giorno, alle ore 13.20, la riunione si scioglie.

Si allegano:

Schede fabbisogni formativi UEPE

Schede fabbisogni formativi Casa Circondariale

Il Segretario Verbalizzante
F.to Francesca Marmo





Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2021

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

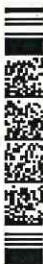
L'Istituto di Rimini è una Casa Circondariale che ospita detenuti in attesa di giudizio ed altri con condanna passata in giudicato che scontano una pena o parte residua di essa non superiore ai 5 anni. La struttura si compone di sette sezioni detentive delle quali due situate all'esterno del muro di cinta. Si tratta della sezione che ospita i detenuti ammessi alla semilibertà e di quella a custodia attenuata "Andromeda", riservata ai tossicodipendenti che intendono seguire un percorso di recupero. Tra le cinque sezioni situate all'interno del perimetro murario due, quella di "Accoglienza / IV " e la III, sono destinate ad ospitare i detenuti posti in quarantena anti- covid 19 al momento del loro ingresso in carcere o al rientro dai permessi premio. Le rimanenti tre sezioni ospitano tutti gli altri detenuti suddivisi tra imputati e condannati in via definitiva.

Nello schema sottostante vengono illustrate le caratteristiche degli spazi di cui l'Istituto dispone per lo svolgimento delle attività scolastiche / formative:

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'
Biblioteca con annessa sala polivalente attrezzata con 5 postazioni informatiche, un impianto audio e di proiezione video con circa 25 posti a sedere	prestito librario, lettura, proiezione video, incontri culturali, corsi, cineforum
Laboratorio polivalente attrezzato per attività formativa di ceramica / artigianato artistico. All'occorrenza viene adibito anche all'attività formativa di panificazione/ pizzeria	laboratori e/o corsi di ceramica, mosaico, disegno, decoupage – pizzeria / panificazione
2 aule scolastiche	corsi scolastici e/o di formazione professionale
Area riservata al passeggio con annesso campo di calcetto	calcetto, passeggio ed attività di esercizio fisico
Chiesa con circa 70 posti a sedere	attività religiosa. (La chiesa, in particolari circostanze, viene adibita anche allo svolgimento di incontri di gruppo, rappresentazioni teatrali e spettacoli musicali)
Salone attrezzato c/o la sezione a custodia attenuata "Andromeda"	attività trattamentali varie di gruppo – calcio balilla – Tv - ping/pong - mensa comune
Campo polivalente di calcetto/pallacanestro/pallavolo presso la sezione "Andromeda"	calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis
Orto c/o l'area verde annessa alla sezione "Andromeda"	Attività di orticoltura

La popolazione carceraria dell'Istituto riminese si caratterizza per un alto turn-over e per la presenza di una larga fascia di detenuti che vive in una condizione di marginalità economica e senza alcun valido collegamento con la realtà esterna. Da evidenziare la presenza crescente di soggetti che arrivano in carcere per il reato di maltrattamenti in famiglia e atti persecutori.

Dalla rilevazione effettuata l'8 ottobre 2020 emerge quanto segue:



- tra i 136 detenuti presenti 57, pari al 42%, presentano problemi di tossicodipendenza a cui, spesso, si associano manifestazioni sintomatiche di rilevanza psichiatrica. Gli stranieri presenti sono 70, poco più del 51 %, con prevalenza di provenienza dall'area del Maghreb, dall' Albania e dalla Romania. Cinque sono gli imputati o condannati per il reato di atti persecutori (art. 612 bis) e 11 per quello di maltrattamenti in famiglia (art.572 c.p.) per un totale complessivo di 16 soggetti pari al 12%.

Sul numero totale dei presenti 70, il 51 %, sono quelli che devono scontare una condanna passata in giudicato. C'è da rilevare che tra i detenuti definitivi si mantiene alto il numero di quelli che entrano o rientrano in carcere a seguito della revoca di una misura alternativa o per l'evasione dagli arresti domiciliari. Per loro diventa difficile ridefinire percorsi riabilitativi sia per le difficoltà legate ad un ulteriore coinvolgimento e sostegno da parte dei servizi del territorio sia per gli impedimenti e le limitazioni imposte dalla legge in caso di revoca od evasione.

Specifiche in merito alle attività lavorative

All'interno dell'Istituto non ci sono attività lavorative svolte dai detenuti alle dipendenze di terzi. Per quanto concerne il lavoro penitenziario intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione penitenziaria ci sono complessivamente 28 posti di lavoro che prevedono un impegno orario giornaliero variabile da due a 5 ore. I posti di lavoro sono così distribuiti:

10 addetti alle pulizie dei vari ambienti detentivi;

8 come addetti alla cucina [7 per le sezioni ordinarie e 1 per la sezione a custodia attenuata "Andromeda"];

3 addetti alla M.O.F.[Manutenzione ordinaria fabbricato];

2 addetti al "Sopravvitto";

2 addetti alla lavanderia / stireria;

1 barbiere ed uno scrivano;

Un detenuto semilibero, infine, è adibito alle pulizie della sede dell'U.e.p.e. [Ufficio esecuzione penale esterna] di via Mentana a Rimini.

Individuazione dei bisogni per l'anno 2021

Tenendo presente l'alto turn-over nonché il basso livello di scolarità e di esperienza lavorativa maturato dai detenuti presenti si propone di programmare percorsi formativi di breve durata e che non richiedono particolari competenze di base. Per coinvolgere un numero adeguato di detenuti si prospetta, inoltre, la necessità di destinare ad ogni singolo corso un numero variabile tra le 8 e le 12 unità con possibilità del rilascio del titolo anche a quei soggetti che, per motivi vari, non hanno la possibilità di accedere ai tirocini retribuiti ove previsti. Per loro si potrebbe ipotizzare lo svolgimento dei tirocini in ambito detentivo come supporto ai servizi lavorativi interni.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, delle opportunità occupazionali offerte dal territorio e del proficuo rapporto di collaborazione instaurato con alcune aziende e cooperative del territorio che hanno già dato lavoro a diversi detenuti si propone la realizzazione di percorsi formativi che facciano riferimento ai seguenti ambiti:

- pizzeria/ panificazione/ impiattamento dei pasti. Ci sono buone opportunità di occupazione nel vasto settore della ristorazione riminese. E' auspicabile la previsione di collegare l'attività formativa allo svolgimento di tirocini formativi retribuiti;

- operatore agricolo / manutenzione e cura del verde. Già oggi alcune aziende agricole e cooperative sociali offrono la disponibilità per assumere detenuti per impieghi nella coltivazione e raccolta di prodotti agricoli o nella manutenzione del verde. L'attività potrebbe estendersi anche all'acquisizione delle



competenze per il mantenimento dell'area di orticoltura affidata alla cura dei detenuti tossicodipendenti ospiti della sezione a custodia attenuata "Andromeda". In quest'ultimo caso, tenendo presente quanto previsto dal recente decreto legislativo di riforma dell'ordinamento penitenziario (d.l. 2 ottobre 2018 n° 124), i detenuti potrebbero essere ammessi a esercitare l'attività per produrre beni da destinare all'autoconsumo.

- addetto a semplici attività connesse all'edilizia. C'è la possibilità di occupazione in lavori di manutenzione e ristrutturazione periodica delle strutture ricettive alberghiere della zona. E' auspicabile la previsione di collegare l'attività formativa allo svolgimento di tirocini formativi retribuiti. Per i partecipanti che non possono accedere nell'immediato al tirocinio in ambito esterno c'è la possibilità dello svolgimento dello stage formativo con impiego finalizzato ai lavori di manutenzione dell'Istituto.

- operatore di magazzino e/o operatore punto vendita. Si tratta di un tipo di lavoro abbastanza richiesto e le competenze acquisite possono essere spese per trovare collocazione lavorativa in diverse aziende presenti sul territorio.

- addetto alle pulizie e sanificazione degli ambienti. L'attività formativa in tale settore dovrebbe mirare a formare operatori che abbiano la capacità di gestire interventi di pulizia ordinaria di base ed industriale con l'utilizzo di attrezzature e strumenti adeguati. In concomitanza dell'emergenza legata al Covid 19 la qualificazione potrebbe estendersi anche ad attività più specialistiche di sanificazione degli ambienti di vita e di lavoro. Gli sbocchi lavorativi sono nell'ambito delle numerose strutture ricettive alberghiere della zona e presso cooperative e/o imprese di pulizia. L'attività consentirebbe, inoltre, di avviare gli allievi al lavoro di pulizia all'interno dell'istituto con una competenza adeguata.

Riguardo alle attività formative già finanziate, entro il corrente mese si concluderà il corso di "Operatore di magazzino merci (bando 13080)", iniziato lo scorso 28 settembre, ed inizierà presso la sezione a custodia attenuata "Andromeda" quello di "Orticoltura (bando 11072)".

Entro la fine del corrente anno e l'inizio di quello prossimo saranno avviati, invece, gli altri tre Laboratori (bando 13080) di "Panificazione" – "Produzione pasti" e "operatore del verde".

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Tutta l'attività formativa riveste grande importanza per incentivare e rafforzare il processo di reinserimento sociale che i detenuti intendono perseguire. L'acquisizione di una attestazione di competenza professionale, specie per quei soggetti che partono da condizioni di maggiore svantaggio culturale e sociale, rappresenta un elemento di sollecitazione all'impegno riabilitativo e alla ricerca di un lavoro. Per i soggetti più motivati l'attività formativa ridesta e rafforza una volontà di emancipazione che, spesso, li spinge ad attivarsi per cercare risorse e/o contatti utili per costruire una opportunità di reinserimento sociale e lavorativo.

Alcuni esercizi di ristorazione e cooperative sociali del territorio impegnate nel settore dell'igiene ambientale già collaborano con questa Direzione per l'inserimento lavorativo dei detenuti. La formazione e l'attività di tirocinio rappresentano un elemento per rafforzare questa collaborazione e costruire percorsi riabilitativi che, partendo dall'attività formativa in carcere, possano svilupparsi verso l'impiego in ambito lavorativo esterno.

Tra le ricadute positive dell'attività formativa non va sottaciuta quella relativa alla corresponsione dell'indennità di frequenza dei tirocini. Per molti si tratta di un introito fondamentale per far fronte a necessità impellenti di ordine personale e/o familiare o per mettere da parte una quota da utilizzare in vista della dimissione dal carcere. Il loro impiego nell'attività formativa lascia spazio, tra l'altro, ad altri detenuti nella rotazione degli inserimenti lavorativi interni.



Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC	66	70	136	0	70	10
Totale						

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/Diploma	Titolo superiore	Totale



	rilevabile)					
Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC						
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC	27 (3 analfabeti)	14	85	10	0	136
Totale						



